

VELA

La One Ton Cup

Ancora un successo dei neozelandesi Osama prima si illude, poi è solo 3^a

La Pinta ha vinto la sesta prova e adesso è al comando della classifica - Oggi riposo

CAGLIARI — Lo yacht neozelandese Pinta ha vinto la 6^a e penultima regata della Rothmans One Ton Cup. Ha tagliato il traguardo ieri sera poco dopo le ore 22 e sulla sua scia è giunto Brava, anche se nell'ormai sopravvenuto buio l'arrivo delle due imbarcazioni era passato inosservato. Terza Osama, che in un primo tempo s'era illusa della vittoria, e quarta Thomas, che è ancora seconda in classifica davanti alla barca dei fratelli Chieffi.

Grazie a questo successo il Pinta è passato al comando della classifica. Sarà comunque la settima e ultima prova in programma domani (oggi è previsto un turno di riposo) su percorso a triangolo di 21 miglia a fare piena luce sul vincitore della coppa.

Ieri al momento della partenza c'era bonaccia tanto che la giuria ha ritardato il via di un'ora; poi a mezzogiorno il vento si è disteso.

Con partenza da Cagliari erano previsti i passaggi sulle boe antistanti Capo di Pula, isola dei Cavoli, isola Serpentara, con ritorno a Cavoli con volata finale verso il traguardo di Cagliari. Un totale di 70 miglia.

Considerata la predominanza del vento di Maestrale è stata una navigazione prevalentemente a lasco o bolina larga. Si è bordeggiato per arrivare a Capo di Pula e poi per tornare dall'isola Serpentara all'isola di Cavoli. Ma il gruppo di yacht è rimasto a lungo compatto.

Al passaggio da Pula, tra Cannonball (in testa) e lo spagnolo Bribon (quinto) c'erano appena 1'17", come dire un centinaio di metri di distacco. Sulla scia di Cannonball hanno girato nell'ordine Brava Q8, il francese Corum, Osama, Bribon, il giapponese Cha Cha e il neozelandese I. Punk Thomas, leader della classifica.

Da Capo Pula all'isola dei Cavoli (24,7 miglia) il francese Corum è crollato. È salito a 1'05" il vantaggio di Cannonball su Brava, mentre Thomas ha recuperato moltissimo portandosi dalla settima alla terza posizione (staccato di 1'15"). Invariate le altre posizioni.

Non si aspettavano molti cambiamenti nel corso delle 6,5 miglia dall'isola dei Cavoli a Serpentara, e invece ecco che Brava ha perso terreno (da seconda a quarta) e Osama dal canto suo da quarto che era si è portato buon secondo, mettendo il Thomas sulla sua scia. Sempre al comando invece Cannonball, che aveva tenuto la bella velocità media di 10,29 nodi (la più alta di tutte quelle registrate nelle precedenti tratte del percorso). La rimonta di Osama è continuata nelle 5,5 miglia di navigazione da Serpentara ai Cavoli (ossia all'inizio del percorso verso Cagliari), tanto da passare in testa e girare per primo la boa con pochi metri di vantaggio su Cannonball. Recuperava anche Brava (da quarta a terza) e di una posizione arretrava Thomas. E quando la After, la società di Andrea Filacchioni che elabora i dati trasmessi dalla nave che fa da scorta alla regata, ha dato notizie di questi passaggi il morale è salito alle stelle nel clan dei sostenitori di Osama. Ma poi è arrivato l'exploit dei neozelandesi di Pinta.

b. b.